

Cercando me... ho trovato TE! - Giorno 5

Qualcuno ha detto...

"VOGLIO CONOSCERE COME LA PENSA DIO, TUTTO IL RESTO È DETTAGLIO".

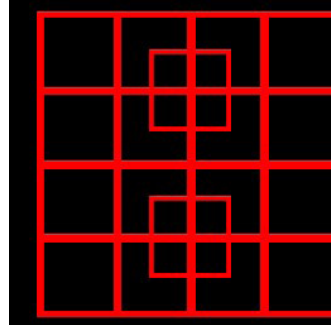
ALBERT EINSTEIN

Esercizi per il corpo



Esercizi per la mente

Quanti quadrati ci sono in questa figura?



* troverai la risposta il giorno successivo
** soluzione giorno precedente: 150km

Salmo 27:7-14

⁷ O SIGNORE, ascolta la mia voce quando t' invoco; abbi pietà di me, e rispondimi. ⁸ Il mio cuore mi dice da parte tua: «Cercate il mio volto!» lo cerco il tuo volto, o SIGNORE. ⁹ Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo; tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi, non abbandonarmi, o Dio della mia salvezza! ¹⁰ Qualora mio padre e mia madre m' abbandonino, il SIGNORE mi accoglierà. ¹¹ O SIGNORE, insegnami la tua via, guidami per un sentiero diritto, a causa dei miei nemici. ¹² Non darmi in balia dei miei nemici; perché son sorti contro di me falsi testimoni, gente che respira violenza. ¹³ Ah, se non avessi avuto fede di veder la bontà del SIGNORE sulla terra dei viventi! ¹⁴ Spera nel SIGNORE! Sii forte, il tuo cuore si rinfranchi; sì, spera nel SIGNORE!

Qualcuno ha fatto...

C'era una volta in Olanda una bambina di nome Audrey che mangiava i tulipani. Non perché le piacesse i fiori, semplicemente perché la vita in Olanda durante la Seconda guerra mondiale era molto dura. Quando diventò grande, Audrey si trasferì in Inghilterra e divenne un'attrice cinematografica. Era ammirata in tutto il mondo per la sua figura

elegante e per la sua bellezza luminosa. Famosi stilisti facevano a gara per vestirla, e Audrey divenne un'icona di stile, nota per il suo tubino nero, i guanti lunghi e il diadema di diamanti. Ma Audrey non voleva essere solo una star del cinema ammirata per il suo fascino. Voleva aiutare gli altri, soprattutto i bambini poveri e affamati, i bambini che soffrivano la stessa fame di cui aveva sofferto lei. Perciò dedicò la sua vita all'UNICEF, la stessa organizzazione umanitaria che aveva aiutato lei da bambina durante la guerra. Nessun bambino doveva più patire così tanto la fame da ridursi a mangiare bulbi di tulipano. Quando Audrey morì, un nuovo tulipano bianco fu chiamato in suo onore con il suo nome, per celebrare il lavoro straordinario che aveva compiuto per l'UNICEF.

Audrey Hepburn 4 maggio 1929 – 20 Gennaio 1993

"Crescendo scoprirai di avere due mani: una per aiutare te stessa, una per aiutare gli altri" (Audrey H.)

Storie della buona notte per bambine ribelli 2, pp. 14-15, Edizioni Mondadori, 2018.

Commento biblico

Matteo 15 : 21 – 28 (La donna cananea)

Location: Territorio di Tiro e Sidone

Evento: "Necessità di Miracolo"

Particolarità: Gesù scontroso

Capernaum, Piscina di Betesda, mura di Gerico, Mar di Galilea, ... la vita terrena di Gesù era a dir poco movimentata e di tanto in tanto si recava in territorio "straniero". Il popolo ebraico aveva una "certa difficoltà" a relazionarsi con gli stranieri tanto da donargli degli appellativi niente male: "Gentili", "Pagani", ... "Cani".

Dinamica dei fatti: Siamo tra Tiro e Sidone in Fenicia e in pieno giorno e una donna cananea esce allo scoperto per gridare: *"Abbi pietà di me, Signore, Figlio di Davide! Mia figlia è gravemente tormentata da un demonio!"*.

1) Non era concesso ad una donna parlare di giorno in luogo pubblico ad uno o più uomini. Questo era sufficiente per considerarla una prostituta e/o una grande peccatrice.

2) Essendo una donna "straniera"... cosa voleva dal Dio-Figlio d'ISRAELE?

Gesù non la degnò di una risposta (v.23) Avete letto bene Gesù la snobba e prosegue per la sua strada. Lei continua a chiedere aiuto perché la figlia sta male. E' disposta ad essere derisa, umiliata, offesa, ma non molla. Sua figlia è troppo importante. Anche Gesù non molla! Prima gli ricorda che è stato mandato solamente per "recuperare" i figli perduti d'Israele (v.24) e poi conclude che non è bene prendere il pane dei figli (Israele) per buttarlo ai cani (Stranieri) (v.26). A questo punto gli apostoli raggiungono l'apoteosi: *"il nostro Maestro ha l'ebraismo nel suo DNA!!!"*.

Imprevisto: la donna con grande umiltà si accontenta delle briciole per la sua bambina, non vuole tutto il pane. Gesù non è scontroso ma sa che in quella donna straniera, pagana, gentile, ha trovato la vera fede (in greco *mega pistis*). **Che bastonata per i discepoli presenti.**

Due piccoli aneddoti: 1. Gesù ha utilizzato solamente due volte il termine **grande fede** rendendolo così un testo APAX (testo unico): con la donna cananea e con il centurione romano (Matteo 8). 2. In Matteo 14 al versetto 31 (qualche giorno prima dell'episodio con la donna cananea) Gesù "donò" a Pietro il termine *oligo pistis* (poca fede). Il parallelismo è evidente: il grande Pietro è un uomo di poca fede, la piccola cananea una donna di grande fede.

- Caro Giovane e Compagnon hai mai pensato che vi possano essere uomini e donne di grande fede fuori dalla Chiesa Avventista?

- Caro Giovane e Compagnon hai mai pensato che la tua fede possa essere classificata come grande o piccola? (Pietro piccola perché usa la fede per elogiare sé stesso, la madre cananea grande perché la usò per salvare sua figlia).

Connessione (inclusiva)

Prenditi un ora di tempo, durante la quale potrai fare tante altre cose, e pensa a tutte quelle persone che secondo te dovrebbero incontrare Gesù. Pensa agli amici, ai vicini di casa, ai parenti, alla fidanzata/o, moglie/marito e scrivi i loro nomi su un post-it, quaderno, block notes e impegnati a pregare per loro. Fallo per una settimana e fagli sapere che stai pregando per loro.



Canto suggerito dalla raccolta "MusiCanto" sezione GA-Compagnon:
n. 12 - "E correremo insieme" - pp. 33-34.

